

La Bellezza dei Collaboratori

Foglie del Giardino di Morya II, 1929

Foglie del Giardino di Morya II, 3.5.18. Vi ricordiamo i tratti distintivi dei collaboratori. Sono senza pregiudizi, mobili nell'azione, giovani di spirito, non temono il vuoto.

Nuova Era Comunità, 1926

Nuova Era Comunità, 4. Tutte le fedi concordano nell'indicare l'unità quale unico baluardo di successo. Se fra uomini che lavorano assieme è assicurata l'unità, i risultati sono migliori. Si possono citare molti esempi di fiducia reciproca, che consenti soluzioni elevate. Che gli uomini, dalla famiglia e dal focolare fino alle preordinazioni spaziali, ricordino il valore della cooperazione. Il seme del lavoro inaridisce se non lo bagna la reciprocità. Non guardiamo indietro. Noi, compagni di via, ci stancheremmo se ci urtassimo l'un l'altro. Bello è il significato quando si introduce il grande concetto di amicizia. Una comunità può sussistere solo fra amici.

Cuore, 1932

Cuore, 38. Com'è necessario imparare a comprendere tutto ciò che riguarda lo spirito! Non attendetevi nulla dal cuore se la vostra mente non gioisce quando si menziona lo spirituale. Dovete infatti pervenire a quel grado in cui l'essere vostro irradia luce; allora collaborate realmente con i mondi superiori. Chi emette Luce di Beatitudine è al tempo stesso medico, creatore e difensore, a vario livello gerarchico. Dapprima si scorge la luce esterna, poi quella interiore, e solo dopo che la "torcia" si è accesa si spande Luce.

Agni Yoga, 1929

Agni Yoga, 311. Chi collabora con Noi si distingue nell'azione per la mobilità dell'impegno e la vastità delle visioni. La vita cosmica consiste di moti di

attrazione e ripulsa, in altre parole di accumuli ed esplosioni ritmici. L'attività di chi lavora con Noi non è avulsa dalle leggi della natura. Si osservi che l'attività rifornisce la coscienza e non teme di essere distrutta da un'esplosione. Una cosa sola Ci è sconosciuta: il riposo nell'ozio. I Nostri collaboratori, come Noi stessi, gettano ampie fondazioni.

Mondo del Fuoco I, 1933

Mondo del Fuoco I, 560. Ricordate che il grande Servizio avvicina a riconoscere la grande Meta. Cercate di comprenderla in tutta la sua portata, al

miglior delle vostre capacità, nella massima tensione spirituale. È bello questo stato di tensione, allorché vi si raccolgono attorno collaboratori invisibili, che rafforzano l'armatura, vi proteggono dalle frecce e vi rischiarano la via. L'uomo allora avanza come se volasse; si è assicu-

rato innumerevoli aiuti e insieme a essi serve la Gerarchia. Sopra qualsiasi considerazione fisica elevate ogni tanto lo spirito verso le fortezze più eccelse: è come lo scudo del grande Servizio.

Lettere di Helena Roerich, Vol. II (1935-1939)

Lettere di Helena Roerich, Vol. II, 24 maggio 1936. Mi rallegro di tutto cuore per la devozione che dimostri all'Insegnamento dell'Etica Vivente; solo con la devozione si giunge ad aprire i Cancelli. Sono anche felice di sentire ciò che dici sui tuoi collaboratori. Che temprino il loro spirito attraverso le conquiste quotidiane. Ogni lavoro, anche il più monotono e noioso, deve essere sempre migliorato nella qualità. Il sentiero del discepolato è coperto di spine e avversità, soprattutto a causa delle nostre vecchie abitudini e attaccamenti. Solo chi è risoluto e impavido, chi ha bruciato il suo egoismo nel fuoco dell'abnegazione, raggiungerà i Cancelli predestinati.

“Chi collabora con Noi si distingue nell'azione per la mobilità dell'impegno e la vastità delle visioni.”

In Questa Edizione

La Bellezza dei Collaboratori
Pagina Uno

Lettera agli Operatori della Rete
Pagina Due

Lealtà e Generosità: Katherine Campbell e i Roerich
Pagina Tre

Regno di Bellezza
Pagina Sette

Pensieri sull'Agni Yoga
Pagina Otte

Dialoghi con Daniel Entin: Cultura
Pagina Dieci

Benvenuto

Per discussioni e pubblicazioni sull'Insegnamento dell'Agni Yoga, visita per cortesia la nostra pagina Facebook: "Agni Yoga - Living Ethic Community":

<https://www.facebook.com/groups/AgniYogaLivingEthicCommunity>

E WMEA sul Web:

<https://www.wmea-world.org>

Lettera Agli Operatori Della Rete

Cari Amici,

Nel numero di aprile / maggio / giugno di Agni Yoga Quarterly, abbiamo proposto uno speciale intitolato "Dialoghi con Daniel Entin". Entin è stato direttore esecutivo del Museo Roerich dal 1983 al 2016 diventandone poi direttore emerito. Per via della popolarità ottenuta abbiamo deciso di incorporare i "Dialoghi con Daniel Entin" in Agni Yoga Quarterly come una caratteristica permanente della nostra pubblicazione.

Nel maggio del 2001, Daniel si dedicò a conversare sulla cultura, sul Patto Roerich e sullo Bandiera della pace e sul fondamentalismo. Pensiamo che i suoi confronti perspicaci possano essere apprezzati. Come questo, scritto da lui, "Ho passato buona parte della mia vita a promuovere il messaggio fondamentale di Nicholas Roerich per il quale l'umanità ha una tendenza negativa a distruggere le sue più grandi conquiste, la sua cultura, attraverso l'abbandono, il vandalismo e l'aggressività, e che questa tendenza deve essere contrastata dall'educazione, dagli accordi e trattati a livello nazionale e internazionale per preservare quel patrimonio culturale di proprietà comune di tutto il pianeta".

Il WMEA celebrerà in prossimo ottobre il trentaseiesimo anniversario della sua fondazione. Il tema di questa celebrazione sarà The Creative Thought Process – Il Processo del Pensiero Creativo. Come introduzione al tema dell'anniversario, ho voluto condividere una lettera scritta da Helena Roerich sul Pensiero. In una lettera diretta ai suoi giovani amici, lei scrisse:



La Bandiera della Pace è esposta sull'edificio del Museo Nicholas Roerich per le occasioni speciali e gli eventi. Questa foto è stata scattata da Joleen il 1 maggio 2018.

"Ogni epoca ha la sua chiamata, e il potere del pensiero sarà il principio chiamante del "nuovo mondo". Pertanto, ti richiami-amo alla realizzazione del grande significato del pensiero creativo." . . . Il pensiero nella sua sostanza è senza limiti e solo la nostra coscienza lo limita. Noi creiamo col pensiero. L'uomo dovrebbe dunque realizzarne appieno il valore! Allora l'Insegnamento verrebbe assimilato alla perfezione da mentalità sensitive. Che forza può imprimere allo spirito il pensiero fervente!

Se siete stati un lettore continuo di *Agni Yoga Trimestrale*, avrete goduto di articoli scritti da e le loro Biografie-i membri originali e fondatori della soci-

Comunità

"Cominciate a edificare la comunità come rifugio di conoscenza e di bellezza."

– *Comunità*, § 229

Rev. Joleen D. DuBois



età Agni yoga. È stato un piacere per me avere partecipato alla ricerca di questi molti studenti dedicati e disinteressato, serio: coloro che si sono dedicati a vivere l'insegnamento e che hanno condiviso la loro comprensione di Agni yoga nella loro vita quotidiana e attraverso le loro offerte Creative ed esperienze. L'articolo principale in questo numero non è solo circa due di queste donne, donne degne di nota e altruista, ma è stato scritto da una donna ugualmente dedicata al Museo Nicholas Roerich e anche uno studente di Agni yoga. Durante la trenta-Quinta celebrazione del WMEA anniversario del 2017, abbiamo goduto di un video di Katherine Campbell-Stibbe, Inge Fritsche e Frances Grant, tutti i contribuenti prezioso per la visione del Roerich. L'articolo in questo numero racconta la storia di umiltà e.

Con amore profondo,

Presidente e fondatore
White Mountain Education Association, Inc.

¹ *Infito*, Volume II, § 351. New York, NY. Agni Yoga Society, Inc. [1957] 2016.



White Mountain
Education
Association

Agni Yoga Trimestrale
Vol. XL NR. 3

Disponibile sul sito internet:
<http://www.wmea-world.org>
Email: staff@wmea-world.org

Tradotto in italiano da
Stefania Saitta
Associazione Nuova Cultura di Pace - APS
Tutti i diritti riservati.
Qualsiasi riproduzione totale o
parziale senza autorizzazione scritta è
proibita.

Sulla Lealtà e Generosità: Katherine Campbell e i Roerich

di Aida Tulskeya, Nicholas Roerich Museum, New York



Katherine Campbell nella Proprietà Aruna, Brookfield, Connecticut, Stati Uniti d'America, 1930-1940

Katherine Campbell-Stibbe (Katherine Smith, da nubile) nacque il 18 aprile 1898, sull'isola di Trinidad, dove suo padre era di servizio come console americano. Lui, un ricco uomo d'affari di origine tedesco-olandese; lei, la madre di Katherine, una bella creola. L'aspetto fisico, sia di Katherine che di suo fratello maggiore, era simile a quello del padre - entrambi erano biondi con gli occhi azzurri. A detta di Katherine, suo padre era molto severo, spesso persino crudele e piuttosto manesco. Si narra che all'età di sedici anni la rag-

azza si ribellò in maniera ferma e risoluta e che, da quel momento, il padre non le alzò più le mani.

A circa vent'anni, Katherine si trasferì a New York, dove suo fratello viveva già da tempo. Lì incontrò uno dei suoi amici, Henry Campbell. Questa conoscenza avvenne in un modo piuttosto insolito ma, allo stesso tempo, risultò da manuale romantico. Un'estate, in riva all'oceano insieme con il gruppo di amici, Katherine intenta a nuotare rischiò di annegare. Lui, Henry Campbell la trasse in salvo e, di lì a poco, lei lo sposò. Ebbero

un figlio, Spencer, molto simile a sua madre - anche lui con gli occhi azzurri e i capelli biondi.

La passione principale nella vita di Mr. Campbell era la Teosofia. Katherine raccontava che trascorrevva intere giornate nel suo ufficio con i libri, mentre la sua giovane moglie, di ventitré anni più giovane di lui, era libera di fare tutto ciò che le aggrada. Prima di incontrare i Roerich, Katherine era una donna dedita alle attività sociali e agli intrattenimenti mondani. Interessata prima alla recitazione (immaginando per un po'

anche di intraprendere una carriera teatrale e cinematografica) e poi alla musica, alla danza e alla fotografia, prese diverse lezioni.

Nel 1923-24, in uno studio di danza, venne presentata ad una giovane immigrata appena arrivata dalla Svizzera, Gisela Ingeborg Fritschi.

Inge—come Katherine e tutti gli amici più cari usavano chiamarla—nacque il 15 luglio 1899, in Svizzera. Tra i suoi antenati c'era Daniel Jean Richard, un eminente orologiaio (1665-1742), noto per aver introdotto per primo nella produzione degli orologi la suddivisione del processo produttivo in fasi. Nel 1705 fondò la città di Le Locle, la cui industria principale era l'orologeria e dove oggi sorge il monumento a lui dedicato.

Il padre di Inge era il direttore di una scuola appartenente alla Chiesa della Moravia, una delle più severe confessioni cristiane presenti in Europa. La disciplina familiare era così rigida che ai bambini non era nemmeno concesso il permesso di andare a giocare in giardino con altri bambini se i genitori non appartenevano alla medesima chiesa.

Dopo la morte del padre di Inge, la famiglia Fritschi rimase praticamente senza mezzi di sostentamento, come la maggior parte degli europei le cui vite furono rovinate dalla Prima Guerra Mondiale. Con l'aiuto del fratello maggiore, Inge trovò lavoro come segretaria per il fondatore e primo Presidente della Cecoslovacchia indipendente, Tomáš Masaryk. Masaryk e sua moglie trattarono Inge come una figlia e, sapendo quanto fosse grande il suo desiderio di continuare gli studi, Masaryk le diede una borsa di studio e la mandò negli Stati Uniti, a New York, dove aveva un lontano parente, la signora Garrick, proprietaria di una scuola di danza. Al



Inge Fritschi. 1990s

suo arrivo a New York, Inge chiamò immediatamente la signora Garrick e ricevette l'invito ad andare da lei il primo giorno libero dalle lezioni. Tuttavia, nella sua impazienza, confuse la data e arrivò un giorno prima, proprio durante una lezione e incontrò Katherine, che a quel tempo studiava danza. Katherine stava giusto cercando una tata per suo figlio e Inge le piacque così tanto a prima vista che disse alla proprietaria della scuola: "È lei che voglio assumere!" e lei le rispose: "Questa ragazza è troppo istruita per quel genere di lavoro, è venuta qui per frequentare un college".

Ma presto divenne chiaro che la borsa di studio di Masaryk non era sufficiente per poter frequentare un college americano, quindi Inge fu costretta a cercare un lavoro nella speranza di risparmiare denaro per la sua istruzione. Alla fine accettò l'offerta di Katherine. Da quel momento, non lasciò né Katherine né il piccolo Spencer, che amò come una madre.

Nel 1925 Katherine incontrò per la

prima volta Svyatoslav Roerich. Benchè avesse sei anni più di lui, gli riconobbe fin dal subito la figura di "leader". Lo aiutò finanziariamente e organizzò le sue mostre in America, mentre lui le regalò i suoi lavori.

Katherine divenne una delle sue modelle preferite. Fin dal primo anno della loro conoscenza, lui produsse molti ritratti - grandi tele, schizzi e disegni. Katherine aveva una terribile irrequietezza; era difficile per lei posare immobile in una posa per lungo tempo sia seduta o in piedi. Per mantenere la sua attenzione, l'artista attinse dalla sua memoria i romanzi occulti di Vera Kryzhanovskaya, che la loro madre, H. I. Roerich, leggeva a lui e suo fratello George nella loro infanzia.

Naturalmente, si confrontavano anche su altri argomenti. Sotto l'influenza di Svyatoslav, Katherine sviluppò un sincero interesse per la Teosofia e l'Agni Yoga, [e] si aggiunse al lavoro spirituale e culturale - al movimento per la firma del Patto di Roerich e per la promozione dell'idea della Bandiera della Pace, così come, più in generale, alla partecipazione alla missione culturale ed educativa della famiglia Roerich. L'amicizia intima e devota con Svyatoslav fece sì che Katherine familiarizzasse con i suoi genitori, avviando con loro una lunga corrispondenza. Helena Ivanovna scrisse a Katherine che Svyatoslav sarebbe stato il suo buon mentore-guru nella vita e le diede il nome "spirituale" di Amrida.

Da allora, Katherine aiutò sempre Roerich nel suo lavoro per le istituzioni, sia materialmente che personalmente. Collaborò a stretto contatto con Sinaida Grigoryevna Lichtman (successivamente Fosdick) e con suo marito Maurice Lichtman, con Frances



Residenza K. Campbell, Aruna Farm (Aruna Hill) in Brookfield, Connecticut, Stati Uniti 1920-1930

Grant, con Nettie e con Louis Horsch. In tutte le questioni Inge diventò la sua assistente personale. Per natura ed educazione, Inge era una persona estremamente ben organizzata e disciplinata, affidabile e onesta. Durante tutta la sua vita in comune con Katherine, tenne la corrispondenza, gestì la casa e mantenne aggiornata l'agenda delle attività.

Il primo incontro faccia a faccia di Katherine e Inge con N. K. Roerich ebbe luogo nel 1929, quando, al termine della grande spedizione in Asia centrale, arrivò a New York insieme a George, suo figlio maggiore. Sul lato occidentale di Manhattan, la costruzione di un nuovo grattacielo per le principali istituzioni dei Roerich in America - l'Institute of United Arts e il Nicholas Roerich Museum - era quasi completata. Si stava avvicinando la grande apertura.

La conoscenza personale con N. K. e G. N. Roerich rafforzò ulteriormente i

legami di Katherine con questa straordinaria famiglia e il suo lavoro. Sin dalle prime organizzazioni dei Roerich in America lei ebbe una parte attiva, pur rimanendo sempre in secondo piano, senza mai cercare di attirare l'attenzione su di sé e senza alcuna aspettativa di riconoscimento. Non poteva sopportare gli incontri affollati e rumorosi, così come le rumorose e lunghe conversazioni. In particolare, lei ricordò che nel 1934, durante una delle visite di NK e GN Roerich a New York, come sempre c'era molta folla intorno a Nicholas Konstantinovich - mentre tutti lo chiamavano e chiedevano attenzione per se stessi - lui preferì "scappare" da Katherine e Inge per riposare in silenzio. Dicendo a George: "Queste ragazze sono degne di fiducia".

Quando scoppiò lo scandalo intorno al primo Museo e iniziarono le cause, Katherine e Inge, insieme a Sinaida e Maurice Lichtman, divennero attivi

e devoti sostenitori della causa dei Roerich. Fu Katherine a pagare per

Continua a pagina 6

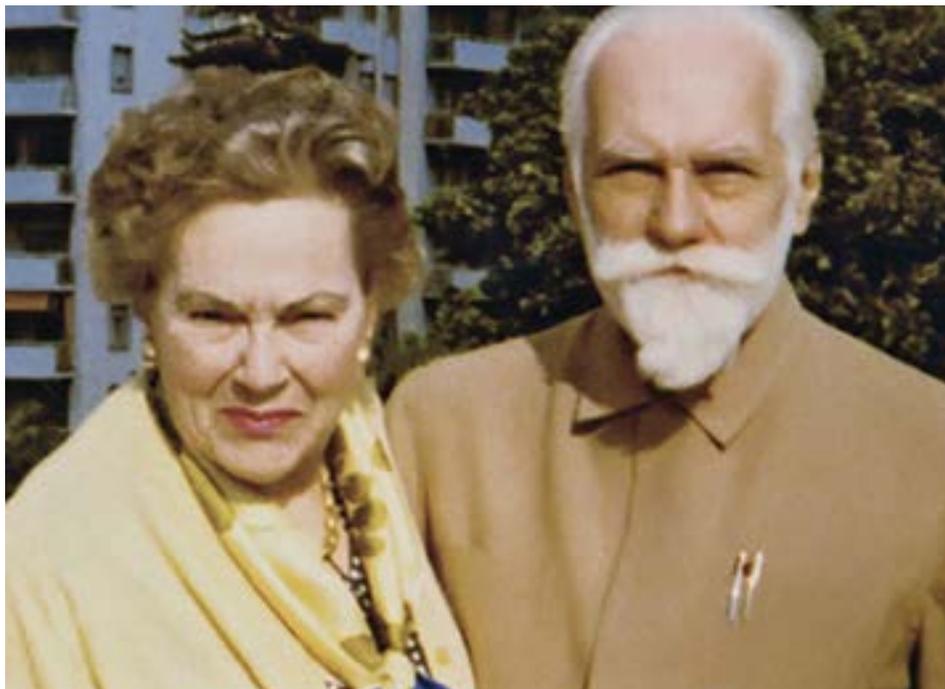


K. Campbell, Museo d'Arte d'Oriente 1979

molti anni i costosi servizi legali e fu lei ad insistere per ottenere una decisione giudiziaria imparziale. E quando Horsch, che rappresentava ufficialmente il Museo Roerich di New York, si rifiutò di pagare la tassa doganale per una serie di dipinti di N. K. Roerich inviati al Museo dall'India, Katherine stessa pagò l'importo richiesto e la multa per conservazione prolungata, trattenendo per se i dipinti. Successivamente una parte di questi, insieme ad una serie di schizzi architettonici, acquistati separatamente, furono da lei donati al Governo Sovietico e costituirono la base per la collezione Roerich nel Museo d'Arte Orientale di Mosca.

All'inizio della Seconda Guerra mondiale, Katherine rimase vedova. Questa guerra mise a dura prova sia Katherine che Inge. Per sua natura, Spencer era una persona molto gentile e pacifica. Cresciuto nella fattoria, che a quel tempo possedeva Katherine, amava la terra, la natura, gli animali, sognava di diventare un agricoltore e un agronomo. Ma il destino ne decretò il contrario. Come unico figlio di madre vedova, Spencer avrebbe potuto ricevere l'esenzione dal servizio militare. Tuttavia, nel 1944 si arruolò come volontario per il fronte e morì in Germania il 20 novembre dello stesso anno. Questo fu un duro colpo per entrambe le donne.

La corrispondenza di Katherine con i Roerich durò per tutto il resto della loro vita. Dopo la scomparsa di Nicholas Roerich, lei, insieme a Sinaida Fosdick (ex Lichtman) e ai suoi altri seguaci americani, decise di restaurare il museo di New York a lui dedicato. Nel 1948 lo scrissero a Helena Ivanovna Roerich, che non solo sostenne la loro iniziativa, ma predisse anche dove e in quali circostanze si sarebbe trovato un edificio per una



K. Campbell e S. N. Roerich sulla terrazza dell'appartamento di K. Campbell e I. Fritschi a La Tour-de-Peilz (Svizzera) 1981.

“nuova incarnazione” del Nicholas Roerich Museum in America. Tutto accadde esattamente e sorprendentemente come scrisse Helena Ivanovna. L'edificio venne trovato esattamente dove previsto. Da prima venne acquistato da Baltzar Bolling permettendo al Museo l'uso gratuito. Successivamente venne acquistato dal secondo marito di Katherine, l'uomo d'affari sudafricano Jan Stibbe. Alla sua morte, Katherine ne ereditò l'edificio, donandolo infine al Museo insieme ai dipinti esposti di sua proprietà.

Fu Katherine a pagare per le prime edizioni tradotti in inglese dei libri di *Etica Vivente* e per la stampa di riproduzioni e per le cartoline dei dipinti di Roerich. Finanziò regolarmente la manutenzione del Museo (le necessarie riparazioni, le attrezzature, ecc.). Alla fine della sua vita, prese tutti i provvedimenti per fornire al Museo i fondi necessari per il futuro.

Katherine fu generosa non solo con il Museo di New York. Ad esempio,

creò una società Roerich nella Germania occidentale e vi costruì una casa, donò diversi dipinti di N. K. Roerich e pagò per molti anni per la pubblicazione di stampati.

In Svizzera, Katherine fondò il centro Corona Mundi per sostenere il lavoro delle organizzazioni impegnate nella traduzione, pubblicazione e distribuzione dei libri di *Etica Vivente* nei paesi del Nord e del Sud America e dell'Europa occidentale. Fornì un sostanziale sostegno materiale alle attività editoriali della Latvian Roerich Society quando venne reintegrata a Riga durante il crollo dell'URSS. Aiutò anche il Fondo sovietico dei Roerichs durante il breve periodo della sua esistenza e sostenne i singoli gruppi Roerich bisognosi di aiuto.

Tra tutte le attività che fece per preservare e diffondere la conoscenza dell'arte di N. K. e S. N. Roerich, così come per l'eredità della loro famiglia,

Continua a pagina 11

*Il Viaggio Di Sina Fosdick 1961
Per l'Agni Yoga Society*

Le parti indimenticabili del mio viaggio furono quelle trascorse a Kalimpong e a Naggar, in Kulu, dove il Prof. e Mme. Roerich vissero dopo il loro ritorno dalla Spedizione nell'Asia Centrale nel 1928.

La mia prima tappa in India fu a Bangalore, dove il Sig. Svetoslav Roerich e sua moglie, Devika Rani, si erano stabiliti. Durante tutto il mese in cui rimasi con loro, ospitalità e gentilezza furono due caratteristiche costantemente presenti.

A Bangalore ricevetti dal Dott. S. Roerich le copie delle Foundations of Buddhism, commentate personalmente dalla Mme. Roerich. Queste vennero da me trascritte (sotto il nome di Natalie Rokotoff) per la successiva seconda edizione di quell'importante libro di Mme. Roerich, la cui prima era già stata molto apprezzata dal mondo buddista in India.

Più tardi ci recammo a Kalimpong - l'atmosfera della casa (Crookety), in cui Mme. Roerich visse dopo la morte del Professore fino alla sua morte, era ancora piena dei suoi ricordi. Una casa bella, piccola, con giardini meravigliosamente terrazzati in cui fiorivano tutto l'anno fiori di ogni genere e varietà. E.I. amava questi giardini, che sotto la sua cura e supervisione, divennero un luogo incantato. Si poteva camminare discendendo da una terrazza all'altra, fermandosi ogni volta per ammirare alcuni rari cespugli fioriti, o rose, orchidee, fessie, ecc., che crescevano in abbondanza. Panchine, piccole fontane, richiamavano alla meditazione silenziosa. Quelle che solevano essere le stanze di E.I. erano piene di fascino e bellezza, preservate dalla sua aura e da una indescrivibile sensazione della sua presenza. Non scorderò mai più la vista superba del Kanchenjunga, soprattutto dalle sue finestre.

Il Regno di Bellezza

“Attraverso la Bellezza conquisteremo.”

N. Roerich

Invitiamo i nostri lettori ad inviarci i loro pensieri sulle citazioni dall'Insegnamento dell'Agni Yoga



La casa dei Roerich, Valle di Kulu



La casa dei Roerich, la biblioteca, Valle di Kulu

Più tardi, nel 1929, dopo il loro ritorno dalla Spedizione dall'Asia Centrale, la mia vita a Naggar, in Kulu, nella casa in cui vivevano i Roerich, mi regalò un altro aspetto della loro vita. Di quella casa grande e spaziosa con splendidi giardini e alberi da frutto se ne percepiva la spaziosità, sia dentro, sia tutt'intorno. Vivevo nelle stanze occupate da Mme. Roerich, che erano rimaste tali e quali a quando lei le abitava - il suo studio, la sua camera da letto e il suo bagno. Anche se arrivammo lì all'inizio della primavera, gli alberi da frutto erano già in fiore, anche la begonia, le bouganville, le peonie, i lillà e le rose d'altare. La vista della catena dell'Himalaya era insuperabile: neve sulle cime, verde eterno sulle pendici e alberi rigogliosi ovunque.

Per tutto il tempo che rimasi lì, lavorai al manoscritto Supermundano - Sovramundano, datomi dal Dott. Svetoslav Roerich con lo scopo di ricopiarlo in modo da poterlo poi



La residenza Roerich, Valle di Kulu

confrontare con quello consegnatomi anni prima da Mme. Roerich. Esaminai anche la sua biblioteca, prendendo appunti quando necessario. In Bangalore il Dott. S. Roerich possedeva un numero di manoscritti di Mme. Roerich. Alcuni di loro potranno essere pubblicati molto più tardi.

La fede semplice professata dalla gente locale, che adorava i loro santi patroni produsse visite ai monasteri e ai templi alimentando in noi

Continua a pagina 9

PENSIERI SULL'AGNI YOGA

Helena Roerich

I miei giovani amici - dalla lontana India, il paese della bellezza, delle meraviglie dello spirito, e del grande Pensiero, io mando a voi che siete riuniti qui nel nome del fervido impegno per la costruzione del futuro i miei saluti dal cuore. Vi chiamo all'auto-perfezionare e al conseguimento illimitato. Il libro delle nuove scoperte e la luce del coraggio sono rivelati all'umanità, e voi avete già udito l'avvicinarsi della Nuova Era. Ogni epoca ha il suo appello, e la forza del pensiero sarà la vocazione principale del "nuovo mondo". Quindi, vi chiamiamo alla realizzazione del grande significato del pensiero creativo, e il primo passo su questa strada sarà l'apertura di coscienza, la liberazione dal pregiudizio e dalle concezioni preconcepite e imposte. Includi con la tua visione la vastità di tutto il firmamento notturno. Sollevati nel tuo pensiero verso mondi innumerevoli e verso le cavità dello spazio senza confini. Il pensiero nella sua sostanza è senza limiti e solo la nostra coscienza lo limita. Pertanto, senza indugio, inizia il prossimo passo: l'espansione della coscienza. La più antica saggezza indiana dice che il pensiero è la fonte primaria della creazione del mondo. Il Grande Buddha ha sottolineato l'importanza del pensiero che costruisce il nostro essere, e ha insegnato ai suoi discep-

oli l'espansione della coscienza. Lao-Tze, Confucio, Cristo, tutti i grandi maestri di spirito e i grandi pensatori solo questo insegnarono; il grande Platone disse, "il Pensiero governa l'universo," e il nostro scienziato contemporaneo, il Prof. Compton, aver espresso l'idea di un efficace intelligenza che sta dietro i fenomeni della natura e la possibilità della mente di agire sulla materia, concludendo con queste notevoli parole "i pensieri dell'uomo sono forse le cose più importanti del mondo". Così, con una così ampia comprensione, cerchiamo di studiare la storia dello sviluppo del pensiero, e mettiamo da parte tutti i pregiudizi dei paesi, delle epoche e delle nazionalità, e noi, come le api, raccoglieremo il prezioso miele del pensiero creativo umano.

Avendo posto alla base della nostra coscienza le potenti conquiste dei grandi costruttori, ci avvicineremo al terzo passo. Lo sviluppo del nostro pensiero, della nostra creatività e fuori dalle nuove combinazioni, accenderemo nuove scintille dal fuoco

del pensiero, corona della creazione del mondo. E ricordiamoci che il pensiero non è mai solitario perché il pensiero, essendo il più grande magnete, porta dallo spazio una reazione identica. Pertanto, se desideri ricevere una bella risposta, invia nello spazio risonante pensieri di tensione intrisi del puro fuoco del cuore; perché solo un pensiero spiritualizzato dall'impegno e intriso di cuore crea e attrae come un potente magnete. Un pensiero privo di impegno e di combustione interiore è sterile. Quindi, sforzati sulla conoscenza, sul vasto pensiero, e nel tuo sforzo ad essere audace perché solo il coraggio del pensiero costruisce nuove strade.

Voi, miei amici, che vi siete avvicinati all'arte e alla creatività, sappiate usare l'arte come sintesi delle vostre forze perché il suono e il colore, il pensiero e il ritmo delle forme sono i fondamenti della creazione e della nostra esistenza. Suono e colore, conoscenza e creatività sono il Calice di Amrita, il Calice dell'Immortalità.

L'eterna, incessante creazione del-

Continua a pagina 9

Pensieri sull'Agni Yoga

*Invitiamo i nostri lettori ad inviarci i loro
pensieri sulle citazioni
dall'Insegnamento dell'Agni Yoga*



Si prega di visitare il sito Web WMEA per ulteriori informazioni sul nostro prossimo anniversario e calendario.

Per il nostro calendario di eventi e di più sul WMEA, visitare www.wmea-World.org

Le lezioni estive sono in corso fino a giugno e luglio.
Le classi autunnali iniziano a settembre.

Ufficio internazionale dell'Agni yoga Society:

Agni Yoga Society, Inc.
319 W 107th St.
New York, NY 10025
www.agniyoga.org

Pensieri sull'Agni Yoga

(continua da pagina 8)

la Vita Universale ci circonda, e noi che siamo la parte di questo creato, dovremmo creare in ogni momento della nostra vita - con il pensiero, con le parole e con l'azione.

Miei giovani amici, riempite il tesoro del vostro spirito; assorbite ogni suono, ogni colore, ogni ritmo dalla fonte inesauribile dello spazio. Le vibrazioni più sottili assimilate consapevolmente raffineranno la vostra ricettività, raffineranno il vostro pensiero. La raffinatezza della ricettività e del pensiero vi darà la possibilità di penetrare nei cavità profonde dello spazio e rivelerà i percorsi della gioia del successo e della continua e infinita ascesa.

Amici miei, lavorate nella tensione di tutte le vostre forze perché solo al limite della tensione sorgono nuove possibilità. Le leggi sono identiche in ogni cosa e noi sappiamo che nuove energie sono generate al limite della massima tensione. Pertanto, l'aumento di attività e l'acuirsi delle forze vi darà il raggiungimento della bellezza, e vi chiedo non abbiate paura delle difficoltà, manifestate prontezza a superare tutti gli ostacoli poiché ogni ostacolo conquistato porta al rafforzamento e alla vittoria futura. Imparate ad amare le difficoltà, e dite "Benedetti sono gli ostacoli perché ci fanno crescere," Coraggiosamente ispirati da un fervido impegno, realizzando la maestosa e illimitata perfezione della vita creativa, lottate al richiamo dell'Infinito — infinite esistenze, infinite conquiste, infinita conoscenza, infinita creazione, infinita bellezza.

Miei giovani amici, ascoltate l'Appello creativo dell'Infinito!

— Helena Roerich

Il Regno della bellezza

(continua da pagina 7)

un forte senso di bellezza. I viaggi a Mani, Manali e a Kulu erano più rinvigorenti e piacevoli. Numerosi funzionari e intellettuali locali, erano persone impegnate e scrupolose che lavoravano a favore della popolazione: per la loro istruzione, per l'assistenza medica e per bisogni culturali. Complessivamente, il mio soggiorno a Naggar fu significativo per molte ragioni

Durante il mio primo viaggio in Russia con il Prof. e Mme. Roerich incontrai vecchi e nuovi amici. Loro, così come prima, erano dediti allo studio costante dell'Insegnamento. Diversi giovani vennero dall'Estonia e dalla Lettonia appositamente per incontrarmi - tra questi la figlia del Sig. Rudsitis, uno spirito raffinato e devoto, ma anche altri. Nonostante la loro vita non facile, la fiamma dell'Insegnamento ardeva luminosamente in loro.

Le due ragazze, Ludmila e Raya, che vissero per molti anni con la famiglia Roerich e successivamente a Kalimpong con Mme. Roerich, fino alla sua morte, erano a Mosca e le incontravo spesso. Nel 1957 andarono a Mosca con il Dott. George N. Roerich. Entrambi, dopo la sua morte, rimasero lì come suoi rappresentanti, curandone i manoscritti, i libri, la collezione di dipinti, ecc. Quando Ludmilla, la ragazza più grande, venne a mancare, Raya prese in carico la responsabilità del lavoro del defunto Dott. Roerich e pubblicò le prime edizioni dei suoi libri. La mia corrispondenza con molti amici laggiù continua. Tra qualche anno potrebbe esserci la possibilità di stampare in russo i libri dell'Agni Yoga, poiché la domanda per loro aumenterà.



Crookety House, Kalimpong



Dipinto del Kachenjunga di Roerich visto dalla Crookety House



Svetoslav Roerich con sua moglie, Devika



La residenza a Bangalore di Svetoslav Roerich

Maggio 2001

CULTURA

Ho passato buona parte della mia vita a promuovere il messaggio fondamentale di Roerich, per la quale l'umanità ha la tendenza negativa a distruggere una delle sue più grandi conquiste, la sua cultura, attraverso l'abbandono, il vandalismo e l'aggressività, e che questa tendenza deve essere contrastata dall'istruzione, dagli accordi e trattati a livello nazionale ed internazionale per preservare quel patrimonio culturale di proprietà comune di tutto il pianeta. Perché farsi carico di tutti questi problemi, se allo stesso tempo accettiamo che la cultura può e potrebbe essere distrutta? La cultura è ciò che siamo, si fonda su ciò che siamo stati e la parte migliore di noi risponde alla chiamata per custodirla e proteggerla a favore delle generazioni future. La cultura è la materia su cui si costruirà la grande società futura. Qualcuno può offrire le proprie impressioni per riconciliarsi con l'idea che spazzando via le conquiste della terra, liberandoci dai suoi peccati, ci si possa sentire a proprio agio nella venerazione della cultura? In questo potrei aver smarrito qualcosa.

CONSERVAZIONE DELLA CULTURA

Per favore riesamina i miei svariati messaggi su Roerich e sulla lotta per la preservazione della cultura. Ciò che scrivi, da un punto di vista "spirituale", si adatta alla nostra comprensione dell'evoluzione e dei grandi cataclismi che liberano dai "vecchi vestiti" e preparano [e] offrono l'opportunità per qualcosa di nuovo. Ma io sto cercando di riconciliarlo con l'approccio al patrimonio culturale del pianeta, molto pratico, di Roerich; un approccio che richiede uno sforzo enorme da parte dell'umanità per cambiare il modo di pensare, per sviluppare il rispetto verso la cultura, preservandola per il futuro. Ma la cultura non è solo nelle nostre menti dove presumibilmente possiamo trasferirla di vita in vita. È qui, in terra. Vogliamo con-

Dialoghi Con
Daniel Entin

Daniel Entin (1927–2017)

Ex Direttore Esecutivo del Nicholas Roerich Museum



servarla oppure ci meravigliamo guardandola quando viene distrutta? Cosa stiamo facendo a riguardo?

IL PATTO ROERICH e LA BANDIERA DI PACE

Tutto quello che stai dicendo e quello che abbiamo appreso. Assodato questo, mi sto solo chiedendo: dove si inserisce il Patto di Roerich e la Bandiera della Pace in tale visione? C'è spazio per questo?

“La cultura non è solo un'opera d'arte. La cultura è l'intero complesso degli sforzi creativi dell'umanità, nel corso dei millenni.”

Perché combattiamo per preservare ciò che verrà annientato? La sua vita e il suo lavoro sono stati inutili?

CHE COSA È LA CULTURA?

La cultura non è solo un'opera d'arte. La cultura è l'intero complesso degli sforzi creativi dell'umanità, nel corso dei millenni. Ciò ha a che fare non solo con l'arte, ma con la musica, con la letteratura, con la moda, con l'architettura e con l'architettura delle città e, sì, anche con la tecnologia e, sopra ogni cosa, con le migliori relazioni umane. Dove finisce tutto quel genio, tutta quella creatività? E, come in quella piccola poesia dello studente di un'amica, “Dove va l'amore?”

IMPERMANENZA e CULTURA:

Sì, lo so, sono vecchio, e ho sentito tutto quello che stai dicendo della mia vita. È il catechismo di certi punti di vista spirituali. Quello che ti stavo chiedendo è: come si può conciliare tutto ciò con quello che ho descritto come missione di Roerich sulla Terra?

In realtà, non sei del tutto coerente, perché scrivi del nostro bisogno di lasciar andare volontariamente tutto (questa è la solita affermazione che si sente), e poi scrivi di salvare alcune cose ma non altre. Ma è esattamente ciò per cui Roerich ha combattuto, per salvare il meglio, non il tutto, del prodotto della creatività umana.

Quindi siamo ritornati alla domanda: come accettare un punto di vista sull'impermanenza, ecc. ecc., e amare e combattere per la cultura?

NEW YORK—UN GIORNO
BELLISSIMO

Oggi è una giornata così bella a New York, è impossibile persino pensare alla catastrofe. E guardo tutti, e ascolto tutti, e mi chiedo come possiamo pensare che queste belle creature siano degenerare e destinate alla distruzione. Siamo così sicuri che la gente fosse migliore? La mia lettura della storia dice il contrario. Sono afflitto: credo che la parola sia bella, che le persone siano belle e per lo più generose, gentili e intelligenti, che lottino per fare una vita migliore e per avere un mondo migliore. Ogni mattina guardo fuori dalla finestra e mi innamoro di nuovo del mondo.

Circa la Fedeltà e Generosità

(continua da pagina 6)

le imprese più importanti furono la creazione dell'attuale Nicholas Roerich Museum a New York e il trasferimento al Museo d'Arte Orientale di Mosca di una vasta e completa collezione che servì come base per la prima esposizione permanente delle opere d'arte di N. K. Roerich, per la stanza commemorativa dell'artista e per il dipartimento del Patrimonio dei Roerich. A partire dal 1976 con la prima visita a casa sua nello stato del Connecticut di Genrich Pavlovitch Popov (allora direttore del Museum of Oriental Art), Katherine sviluppò buoni rapporti con il Museo di Mosca. Per molti anni, mantenne una corrispondenza amichevole con G. Popov e con O. V. Rummyantseva, il capo della sala del memoriale N. K. Roerich. Ebbe anche uno scambio di corrispondenza con altri gruppi Roerich in Russia e diverse volte si recò a Mosca, visitando ogni volta volentieri il centro per lo studio e la ricerca del patrimonio Roerich nel Museo di Arte Orientale, creato grazie al suo dono.

Nel 1950-51, Katherine e Inge rimasero lungamente con H. I. Roerich a Kalimpong, dove durante l'ultimo periodo "eremitico" di questa straordinaria donna, divennero particolarmente unite. In quel periodo Katherine viaggiava parecchio con Svyatoslav Nikolaevich e Devika Rani per tutta l'India, mentre Inge

rimaneva immancabilmente con Helena Ivanovna e George Nikolayevich. Helena Ivanovna trascorreva diverse ore con lei ogni giorno, parlando dell'insegnamento dell'Etica Vivente e dettandole spesso dei testi.

Successivamente, Katherine e Inge dissero che nella relazione Helena Ivanovna era molto semplice, naturale, calda, amorevole e affettuosa. Loro stesse, parlando di Helena Ivanovna nella cerchia degli amici intimi, la chiamarono in russo "Mamochka" [Mamma].

Katherine e Inge videro Svyatoslav Nikolaevich e Devika ogni anno in Svizzera finché divenne troppo difficile per tutti loro andare all'estero. L'amicizia tra loro era così di lunga data e accogliente che praticamente diventarono una famiglia. La loro relazione divenne forse anche più

vicina di quanto spesso capita tra parenti di sangue. Svyatoslav e Katherine parlavano al telefono quasi ogni giorno, si scambiavano lettere (la corrispondenza è stata gestita principalmente da Devika) e si tenevano informati su tutte le questioni in India e in America, così come su tutte le notizie dalla Russia.

Dalla metà degli anni '30 fino alla fine della loro vita, Katherine e Inge furono le fiduciarie ufficiali di NK, HI e SN Roerich ed ebbero una procura generale con i più ampi poteri per condurre gli affari a nome di ciascuno di loro in Europa e in America.

Katherine e Inge erano pressoché coevi. Per più di settant'anni vissero insieme, avendo gli stessi interessi e praticamente la stessa vita, e morendo in successione: Inge il 25 aprile e Katherine l'1 agosto 1996. Le urne con le loro ceneri furono depositate nel Nicholas Roerich Museum che avevano creato e al quale diedero così tanto. Qui, da un gran numero di fotografie, due donne ci osservano, nei loro volti e nei loro occhi, a qualsiasi età, risplende qualcosa di giovanile, serio e puro. Non c'è da stupirsi che si dica che gli occhi sono lo specchio dell'anima.



I. Fritschi e K. Campbell 1930

SUNDAY WEBINAR REGISTRATION

<https://wmea-world.org/live.html>

WHITE MOUNTAIN WEBSITE

<https://wmea-world.org>

SUNDAY LECTURES

<http://youtube.com/wmeaworld/videos>

JOLEEN'S BLOG

<https://www.wmea-world.org/blog>

AGNI YOGA LIVING ETHICS COMMUNITY

<https://facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>

ZODIAC NEWSLETTER

https://www.wmea-world.org/zodiac_newsletter.html

S U B S C R I P T I O N F O R M

New Subscription/
Annual subscription donation: \$17

Subscription renewal
(Effective each December)

Donation
(other) \$ _____

Complete form and mail to:

White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, AZ 86304

Change of Address

Name _____

Address _____

City/State/Zip _____

- - - - - PLEASE CLIP AND MAIL - - - - -

The White Mountain Education Association
is a tax-exempt, non-profit organization.
Contributions to help support the
publishing and printing of
Agni Yoga Quarterly/International
are tax exempt.

White Mountain Education Association
is now publishing
Agni Yoga Quarterly/International
on the Internet.
Look for it on the World Wide Web
<https://www.wmea-world.org>

If you are in the following areas, you are welcome to call for information about the
local White Mountain Study Group:

In Sarasota, Florida
(941) 925-0549

In Longmont, Colorado
(303) 651-1908

In Puerto Rico
(787) 649-3817

In Marysville, Ohio
(937) 642-5910

White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, Arizona 86304